

La vita ebbe inizio quando tutto era invisibile

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

Antonio de Martino

**LA VITA EBBE INIZIO
QUANDO TUTTO ERA INVISIBILE**

Saggio filosofico spirituale con accenni scientifici

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Antonio de Martino
Tutti i diritti riservati

*A mia moglie
e ai miei tre nipoti Antonio, Aristide, Maurizio.*

Premessa

Da quando ero ragazzo e vedevo il cielo pieno di stelle, con il solo aiuto dei miei occhi, restavo affascinato da tanta bellezza. Lo spazio infinito esistente nell'Universo era frazionato da un numero incalcolabile di dimensioni e tutte diverse fra loro come grandezze, ed al loro interno esisteva la vita che si svolgeva in maniera autonoma. La loro natura variava a seconda della loro composizione chimica biologica ed era divisa in singole unità, ognuna di grandezza diversa. Tutte le masse avevano delle anime indipendenti e seguivano un percorso di vita di durata variabile ed all'interno di esse si formavano immagini fantastiche e attraenti che si potevano raffrontare solo con la vita spirituale. I miei occhi che nella vita materiale, a soli pochi metri di distanza dalle altre persone, quasi scomparivano, mi consentivano di vedere corpi astronomici quasi fino alla fine dell'Universo. Ero appena un ragazzino ed ero già attratto dall'immensa profondità della volta celeste nella quale riuscivo a vedere un'infinità di corpi che erano situati nella Via Lattea, una gigantesca Galassia nata 13,7 miliardi di anni fa che comprendeva tutto il sistema solare, compreso il Sole, la Terra sulla quale viviamo, e altri sette pianeti. Noi siamo al terzo posto come distanza dal Sole e siamo mantenuti in equilibrio dalla forza gravitazionale che è spiegata da una legge della fisica che afferma che nell'Universo due corpi si attraggono in modo direttamente proporzionale al prodotto delle loro masse e inversamente proporzionale al quadrato delle distanze che li separa, moltiplicato per una costante G il cui valore medio è 9,81. I riferimenti matematici diventano indispensabili per rendere possibile la spiegazione dei rapporti dimensionali tra il macrocosmo ed il microcosmo.

Fu Isacco Newton (1600) che unificò i fenomeni terrestri e celesti con una precisa formulazione matematica che fu completata dall'equazione di campo di Einstein che tenne conto della deformazione dello spaziotempo causata dal Sole e dalla Terra. Stiamo aspettando che si esponano gli eredi di Einstein per la definizione di una gravità quantistica in grado di descrivere quello che avviene nei buchi neri.

Il Sole, il nostro riferimento astronomico, è una stella nana ed è molto speciale e potente sulla quale, dai tempi della sua formazione, si attivò una reazione atomica tra due elementi principali, esistenti nel suo nucleo, che sono l'elio e l'idrogeno, che si trasformano continuamente l'uno nell'altro e viceversa, e ad ogni passaggio, liberano un'enorme quantità di energia ad altissima temperatura, come se uscisse da un braciere gigantesco, sempre acceso.

Questa energia ha reso possibile la nascita dell'atmosfera sulla Terra, che ha consentito la nascita della vita umana e quella degli animali.

La Terra è un corpo solido ed è la nostra mamma astronomica che si è trasformata in mamma biologica per merito dell'atmosfera ed è un pianeta ricco di bellezze e di fascino per la sua natura piena di paesaggi spettacolari, con un mare incantevole sempre variabile e attraente.

La Terra è diventata fertile per merito del Sole e grazie a lui si è formata l'umanità che si è unita in un'unica grande famiglia di cui l'unico Padre originario e Creatore di tutto l'Universo è stato Dio, invisibile, infinito, ed onnipotente.

Dio custodisce con amore inscindibile la sua naturale e spontanea donazione di una parte di sé stesso per generare altri corpi fatti di materia contenente la vita, capaci di modificarsi continuamente nel loro aspetto per rendere sempre più spettacolare la Terra sulla quale hanno vissuto i nostri antenati e dove l'umanità continua a vivere. Tutto avveniva grazie all'invisibilità del nostro Creatore, il quale si faceva vedere nelle sue estreme periferie. Il passaggio allo stato fisico dall'apparente niente avveniva in maniera naturale. La materia appariva come per incanto e Dio stesso rendeva possibile questa magia, dando origine alle bellezze naturali della nostra Terra, mediante l'aiuto

dell'immensa e perenne energia proveniente dal Sole, sul quale nasceva la sorgente primaria della nostra vita che si trasformava in energia biologica.

Quindi, c'è stata sempre un'origine di contenuto invisibile ed infinito, in modo che potesse essere usata per completare in ogni momento l'opera di perfezionamento in tutti i suoi aspetti, come il mare, spesso tumultuoso e tempestoso, che metteva in evidenza tutti i suoi muscoli, con onde altissime, che esaltava la nostra fantasia e che ci regalava l'estro per scrivere poesie, romanzi, musica di tutti i tipi, e per dipingere paesaggi naturali mentre tutto è tranquillo, ed anche durante le tempeste.

Il nostro sistema solare è come un regno dove il re è il Sole, ed i suoi sudditi sono gli otto pianeti che ne fanno parte di cui la regina è la Terra che ci offre tutto quanto ci consente di vivere. Dio ha reso possibile abitarci e di proteggerla ed abbiamo avuto tutto ciò che ci sarebbe servito. La composizione chimica biologica del nostro corpo è simile a quella del nostro pianeta, tranne le nostre rispettive dimensioni. L'adeguamento climatico del nostro corpo alla temperatura esterna avviene in maniera spontanea.

Pertanto, se si verifica un aumento di due gradi della temperatura dell'atmosfera terrestre a causa di un cambiamento delle attività solari, avremmo un relativo rialzo della nostra temperatura corporea che ci permetterebbe di aumentare le nostre difese immunitarie, le quali arresterebbero il rialzo termico dei nostri corpi. La riduzione della temperatura atmosferica si ottiene anche con una riduzione dell'anidrite carbonica conseguenza di una diminuzione delle combustioni e dei gas tossici.

In questo caso non sarebbe solo il nostro corpo a proteggerci dal rialzo termico dell'aria ma anche il cambiamento del nostro comportamento nel rispetto delle moderazioni consumistiche indispensabili per la nostra sopravvivenza.

Ci sono degli strumenti che vengono installati nei posti più soggetti agli aumenti dei valori degli inquinamenti atmosferici dotati di allarmi che fanno intervenire in maniera automatica i sistemi capaci di far rientrare i picchi pericolosi per la salute pubblica.

Nel nostro sistema solare, attualmente, i dati a nostra disposizione ci informano che solo il nostro pianeta è abitato.

Non sappiamo se nei tempi passati ci siano state altre forme di vita umana o di altre specie. Ci sono tantissimi altri pianeti nell'Universo ma in nessuno di essi è stata accertata l'esistenza della vita.

Molti credono che sia possibile trasferire gli esseri umani su qualche altro pianeta nel caso succedesse qualche catastrofe sulla Terra. Sarebbe molto meglio evitare di sperperare soldi per le ricerche in tal senso che non condurrebbero a nessun risultato utile per far nascere la vita su altri pianeti. Non ci sarebbero i tempi sufficienti per compiere un'impresa del genere.

Non penso che il denaro speso per andare sugli altri pianeti sarebbe recuperabile, mentre si potrebbero spendere le risorse economiche per salvare la Terra ed i suoi abitanti, dagli inquinamenti, dalle epidemie di ogni tipo e di impedire gli accentramenti delle ricchezze nelle mani di poche persone che abitano sul nostro pianeta, definite le più potenti, a causa dei sistemi di retribuzione piramidali.

La Via Lattea, di cui facciamo parte, è una galassia a spirale di grandissime dimensioni ed ha un diametro di circa centomila anni luce ed uno spessore di 3000 anni luce. Essa contiene 200 miliardi di stelle e fa parte di un gruppo locale formato da altre settanta galassie, tra cui si trova Andromeda. L'anno luce è una misura di lunghezza ed è definito come la distanza percorsa dalla luce nel vuoto in un periodo di tempo pari ad un anno solare (viaggiando alla velocità della luce). Un anno luce equivale a circa $9,46 \times 10^{12}$ alla dodicesima potenza di km. Viaggiando con un'automobile in autostrada alla velocità di 130 km orari (la massima consentita) si impiegano circa 8,3 milioni di anni per percorrere una distanza pari ad un anno luce. Questi percorsi non fanno parte della dimensione in cui viviamo. Noi non possiamo gareggiare per percorsi così lunghi perché i tempi della nostra vita non ce lo permettono.

Possiamo vederli, distanti da noi anni luce, solo con l'aiuto dei nostri occhi. Vedere stelle e pianeti che sono tutte meraviglie del Creato, distanti da noi anni luce, ci affascina, mentre noi siamo quasi invisibili rispetto alle loro dimensioni.

Con l'aiuto di potenti telescopi piazzati sui satelliti lanciati nello spazio riusciamo a vedere ancora più lontano, a distanze inimmaginabili, fino a darci la possibilità di scoprire la data di nascita dell'Universo. Possiamo anche affermare che una buona parte di esseri umani riescono a fare viaggi interplanetari fino a lambire i confini dell'Universo, non fisicamente ma solo mediante il nostro spirito che raggiunge dimensioni superiori alle nostre fino ad entrare nel macrocosmo, ma senza staccarsi dal nostro corpo, altrimenti significherebbe la nostra morte fisica.

Ci sono viaggi troppo lunghi che non ci consentono di farci allontanare fisicamente negli spazi astronomici e poi farci ritornare nel nostro letto di casa, tranne quelli di natura essenzialmente spirituali. Dobbiamo riflettere in maniera più profonda sul nostro ruolo nel rapporto con Dio che dimostra che veramente siamo tutti suoi figli e che siamo continuamente in contatto con Lui ma solo spiritualmente, oppure solo con il pensiero.

Dio non ha provenienza. Egli è il tutto, compresi noi. La sua origine c'è sempre stata ed è composta da sola energia spirituale e rappresenta lo Spirito Santo. L'energia elettromagnetica che identifica Dio è invisibile e confluisce nella zona dove avviene la sua trasformazione in energia visibile in maniera graduale e bivalente. L'energia elettromagnetica invisibile, dopo essersi trasformata in materia visibile esegue i suoi compiti nei riguardi della vita fisica e spirituale dell'Universo e svolge la sua vita come avviene nel corpo umano ma con risultati diversi che corrispondono alla capacità di avere una vita autonoma biologica che si mantiene con gli alimenti forniti dal nostro pianeta. Tutte queste trasformazioni avvengono all'interno di un sistema dimensionale frazionato, all'interno del quale si svolge la vita del nostro pianeta, che riguarda tutto l'Universo nel quale siamo inseriti anche noi ed anche oltre l'Universo dove esiste solo la vita spirituale del Creatore Onnipotente. Sulla nostra Terra esiste una forma di vita molto complessa ed intensa che si è formata grazie al Sole dal quale si sprigiona continuamente una quantità di calore molto elevata che rappresenta il motivo del mantenimento della vita biologica.

Il Sole non produce energia in maniera costante ma si presentano dei periodi durante i quali l'attività solare è più intensa ed altri periodi che è meno intensa.

Conseguentemente, le temperature sul suolo terrestre saranno più elevate o meno elevate e, di conseguenza, ci saranno delle variazioni termiche che arrecheranno danni alla biodiversità e ai nostri ritmi biologici.

La durata della vita degli esseri umani è legata ai suoi tempi biologici che dipendono dalle attività chimiche e fisiche a cui saranno sottoposti.

La nascita di un bambino avviene dopo che il suo corpo ha completato la sua formazione e la sua sincronizzazione con tutti gli altri suoi organi interni che completano la sua funzionalità completa, che non si riferisce solo all'inizio della sua attività umana ma anche al suo rapporto dimensionale con l'Universo arrivando fino alla sua origine assoluta che è rappresentata dalla zona dove avviene la vita eterna dell'Onnipotente.

Il suo corpicino crescerà ogni giorno, e poi ogni settimana, e poi ogni mese, ed ancora ogni dieci anni e a dieci alla volta si avvierà verso i cento, e poi si fermerà e dopo la sua morte materiale rimarrà solo la sua vita spirituale che diventerà eterna fino a quando rinascerà e si ritroverà con tutti i suoi parenti, amici e conoscenti.

Quando il corpo muore diventa inanimato e diventerà un peso morto ed in tale caso il suo peso aumenta notevolmente in quanto i suoi organi cessano di funzionare, e rimane attaccato alla Terra fino a quando si dissolverà completamente.

Noi siamo composti di materia vivente e questa condizione ci permette di essere autonomi nel decidere della nostra vita facendoci compiere le azioni decise dal nostro cervello che è collocato nel nostro cranio ed è adeguatamente protetto da eventuali colpi traumatici in ogni punto del nostro stesso corpo iniziando dal cranio nel quale si collocano i neuroni.

Ognuno di essi rappresenta un sensore che è dotato di una logica che li lega tra loro per trasportare le notizie che provengono dalle nostre azioni che compiamo mentre viviamo e nello stesso tempo vengono registrate e depositate nel nostro cervello in mo-